

gran tempo avrebbero egualmente comperato a venticinque lire se l'estrazione fosse stata permessa prima: così la legge che ha messo ostacolo a questa uscita mentre che i grani correato a maggior prezzo di venti lire, diviene un danno reale pel Regno, poichè fa che manchi quel doppio di danaro che avrebbe ricevuto in iscambio delle sue produzioni.

Quindi è che la determinazione di un prezzo per l'estrazione è in ogni caso una modificazione soggetta ad alcuni inconvenienti.

C A P O IV.

*Sulle modificazioni in ragione delle quantità,
e de' luoghi.*

SI può fissare con una legge permanente il prezzo al quale sarà permessa l'estrazione de' grani; ma sol con un legge promulgata in ogni anno si può modificar questa uscita colla semplice limitazion de' luoghi, e delle quantità.

Una legge perpetua non potrebbe prescrivere giammai che si permetterà l'estrazione di tali quantità di grani per anno, o che sarà libera nella tal parte del Regno, e vietata nella tal'altra; menochè se il legislatore fosse il segretario della Natura, e non prevedesse l'effetto della varietà delle raccolte, e della incostanza delle stagioni.